

Romae 27 Novembr. 1602.

Bellarminus Richardo Benci.

2495

Ill^r Signor. Se V. S. voleva officii in quel
del Papa, non doveva farne scrivere al G. Duca che
havendo tanti molti governi in quello della Chiesa,
di qua avanti voleva introdursi nel servizio di sua
A(ltezza). A me non conviene giocare con Principi
grandi, et dire hora si, hora no.

Per questo, se V. S. può havere officii senza me,
li pigli in buona hora, che io me ne rallegrarò:
ma per mezzo mio non li havere se non in quello
del G. Duca.

Et Dio la contenti. Di Roma li 27 di Novembre
1602.

Cugino amarevole

Il Cardinale Bellarmino

Signor Riccardo Benci

Al. Ill^r Signor Nipote, et Signor

Livorno: Bibl. comun. Sabronica. « F. D. Guerrazzi ».

Autografi Pastori. 854